



CLABO  
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



## Sommario

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI .....	4
Relazione sulla gestione .....	5
1. EMERGENZA COVID-19 .....	5
2. ANDAMENTO MACROECONOMICO .....	5
3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE .....	6
4. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA .....	7
5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' .....	8
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2022 .....	10
7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	12
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile .....	14
9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE .....	15
10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE .....	15
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	16
12. RISCHI E INCERTEZZE .....	16
13. PRIVACY .....	20
14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO .....	20
Stato Patrimoniale Attivo .....	21
Stato Patrimoniale Passivo .....	22
Conto Economico .....	23
Prospetti di Patrimonio Netto .....	24
Conto Economico Complessivo .....	25
Rendiconto Finanziario .....	26
NOTE ILLUSTRATIVE .....	28
INFORMAZIONI GENERALI .....	28
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE .....	29
SCHEMI DI BILANCIO .....	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 DALLA SOCIETA' .....	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' .....	30
DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	30
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	30
ALTRE INFORMAZIONI .....	37
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	38
1. Immobilizzazioni immateriali .....	38
2. Immobilizzazioni materiali .....	39
3. Diritti d'uso .....	40
4. Investimenti (Partecipazioni) .....	40
5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti .....	42
6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza .....	42
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite .....	43
8. Crediti vs. controllanti non correnti .....	43
9. Crediti vs. controllate non correnti .....	44
10. Rimanenze .....	44
11. Crediti commerciali .....	44
12. Crediti vs. controllanti correnti .....	45
13. Altri Crediti .....	45
14. Titoli detenuti per la negoziazione .....	46
15. Disponibilità liquide .....	46
16. PATRIMONIO NETTO .....	46
17. Accantonamenti .....	48
18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro .....	48
19. Debiti commerciali non correnti .....	49
20. Altri debiti e passività non correnti .....	49
21. Passività finanziarie non correnti .....	49
22. Passività finanziarie correnti .....	52
23. Passività finanziarie correnti verso controllate .....	53
24. Altre passività a breve .....	53

25. Debiti commerciali .....	54
26. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate .....	54
27. Debiti tributari .....	55
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO .....	56
28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	56
29. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione .....	56
30. Altri ricavi e proventi.....	56
31. Materie Prime .....	59
32. Costi per servizi .....	59
33. Costi per godimento beni di terzi .....	60
34. Costi per il personale.....	60
35. Oneri diversi di gestione.....	61
36. Ammortamenti e Svalutazioni.....	61
37. Proventi e oneri finanziari.....	61
38. Imposte sul reddito .....	62
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	64
39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa.....	64
40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento .....	64
41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria .....	65
42. Posizione finanziaria netta .....	65
43. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate .....	66
44. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.....	67
45. Garanzie ed impegni e passività potenziali .....	67
46. Altre informazioni.....	67
47. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore.....	67
48. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	67
49. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo .....	68
50. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata .....	68
51. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2022 .....	68

## INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### Ragione sociale

CLABO S.P.A.

Viale dell'Industria, n.15 – 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale sottoscritto Euro 9.524.494,00

Società quotata nel segmento Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore Delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice Presidente

MARCANTOGNINI CLAUDIO

Consigliere Indipendente

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

CENEDESE TIZIANO

Sindaco effettivo

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARCANTOGNINI CLAUDIO

# Relazione sulla gestione

## Andamento economico

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	31/12/22	% su Ricavi	31/12/21	% su Ricavi	2022 Vs. 2021	31/12/20	% su Ricavi
Totale Ricavi	30.502	100%	28.541	100%	1.961	20.591	100%
Totale Vendite Nette	24.487	80%	25.337	89%	-850	17.918	87%
Ebitda	5.680	19%	3.432	12%	2.248	-5.706	-28%
Risultato di periodo	-332	-1%	-1.896	-7%	1.564	-9.112	-44,25%
PFN No IFRS 16 adj.[1]	35.000		34.691			34.823	
PFN[2]	37.485		36.256			36.181	

[1] PFN calcolata al netto degli effetti del principio IFRS 16 ed al netto di altre passività di natura non finanziaria come da recente direttiva ESMA di maggio 2021.

[2] La PFN complessiva aumenta principalmente per effetto del cumulo dei futuri canoni di locazione relativi al contratto di affitto dell'immobile del secondo stabilimento della controllata HMC situato a Philadelphia (PA - USA).

## 1. EMERGENZA COVID-19

Nel corso del 2022 l'emergenza sanitaria di rilevanza internazionale da COVID-19 iniziata a febbraio del 2020 si è notevolmente attenuata e, dalla primavera, si è tornati ad una situazione di normalità "pre-Covid" in quasi tutti i paesi occidentali; sono rimaste situazioni di gestione emergenziale della pandemia solo in alcune aree del continente asiatico ed in particolare in Cina dove la politica del "Covid-0" ha continuato a provocare improvvisi ed inattesi lockdown localizzati che hanno notevolmente rallentato l'attività economica.

## 2. ANDAMENTO MACROECONOMICO

L'andamento macroeconomico nel corso del 2022 è stato profondamente caratterizzato dallo scoppio della guerra in Ucraina causata dall'invasione da parte della Russia di alcuni territori di confine. Dopo oltre 70 anni di pace e stabilità geo politica, l'Europa torna a doversi confrontare al proprio interno con un conflitto bellico che, per certi versi, assume caratteri e connotazioni di natura mondiale.

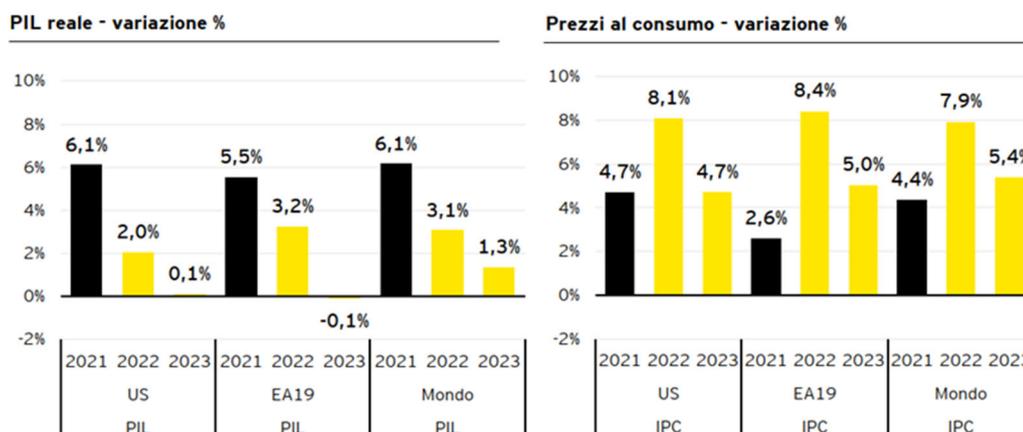
Molti dei fenomeni già presenti a livello macroeconomico in periodo pre-bellico, come la significativa spinta inflazionistica si sono rafforzati nel corso del 2022 coinvolgendo progressivamente ogni settore dell'economia ed arrivando a toccare livelli osservati solo negli anni delle grandi crisi energetiche dello scorso secolo.

La natura del fenomeno inflattivo è profondamente diversa in funzione delle diverse macro aree economiche: negli USA ed in genere in nord America l'aumento dei prezzi è trainato da una forte accelerazione della domanda di beni e servizi; in Europa l'origine dell'inflazione è invece da ricercarsi principalmente nel rincaro del costo dei fattori produttivi, in particolare dell'energia (gas e petrolio rispettivamente +392% e +54% dall'inizio del 2019 al novembre 2022), che hanno avuto un'impennata con lo scoppio del conflitto in Ucraina e sono poi continuati a crescere per fenomeni di natura speculativa. L'introduzione di misure regolatorie del mercato come il price cap o il decoupling, unitamente alla differenziazione delle fonti di approvvigionamento del gas hanno progressivamente spinto verso la riduzione del prezzo del gas, in particolare dei TTF che ne rappresentano il titolo di scambio in Europa, area economica maggiormente colpita dai rincari a causa della forte dipendenza dal gas e dal petrolio di provenienza russa.

Per far fronte alla crescita inflazionistica (media OCSE 9,4% contro l'1,6% del periodo 2013-2019), le banche centrali EU e USA hanno intrapreso un deciso e rapido percorso di innalzamento dei tassi base, seguite poi da tutte le altre principali banche centrali occidentali, provocando una stretta monetaria

finalizzata a calmierare l'aumento dei prezzi, ma con inevitabili effetti di raffreddamento della domanda ed in particolare degli investimenti.

Già nel terzo trimestre 2022 si è quindi registrato un significativo rallentamento della crescita economica mondiale con proiezioni al ribasso sia per il quarto trimestre 2022 che per il 2023.



Fonte: Oxford Economics. IPC: indice dei prezzi al consumo. Le barre gialle rappresentano l'orizzonte di previsione.

L'incertezza geopolitica legata al conflitto russo/ucraino unitamente alla crisi energetica ed inflazionistica portano ad una stima di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale mondiale attesa dell'1,3% nel 2023, a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni e del 3,1% nel 2022.

### 3. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento di Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande. In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le vendite nel BPG sono state penalizzate dai problemi legati ai ritardi di produzione dello stabilimento italiano come conseguenza della vicenda giudiziaria meglio descritta nel capitolo "Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio 2022". A tal riguardo è utile rilevare come al 31/12/2022 la Clabo S.p.A. ha registrato un aumento delle scorte di prodotti finiti e semilavorati pari a circa Euro 2 milioni, in buona parte riconducibili a prodotti finiti non fatturabili a causa della mancanza di alcuni componenti dovuta a problemi nella catena di approvvigionamento. Sotto il breakdown delle vendite nette 2022 per segmento:

#### Clabo Spa - ripartizione del fatturato 31/12/2022 per famiglia di prodotto:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/22	%	Vendite 31/12/21	%	Delta	Delta %
GELATERIA	13.027	53%	13.522	53%	-495	-4%
BAR	6.277	26%	6.612	26%	-335	-5%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	3.127	13%	2.866	11%	261	9%
ALTRO	2.056	8%	2.337	9%	-281	-12%
	<b>24.487</b>	<b>100%</b>	<b>25.337</b>	<b>100%</b>	<b>-850</b>	<b>-3%</b>

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della nostra Società nel 2022, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

**Euro**

Area	Vendite 31/12/22	%	Vendite 31/12/21	%	Delta	Delta %
Italia	12.100.380	49%	12.697.171	50%	-596.792	-5%
UE	8.964.868	37%	7.373.961	29%	1.590.907	22%
Resto del mondo	3.422.068	14%	5.265.843	21%	-1.843.776	-35%
	<b>24.487.315</b>	<b>100%</b>	<b>25.336.975</b>	<b>100%</b>	<b>-849.660</b>	<b>-3%</b>

L'analisi comparata delle vendite 2022 con il corrispondente valore del 2021 è stata già in precedenza illustrato e commentato.

#### 4. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

La società distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio convivono frequentemente reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla società o che quest'ultima utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, dal 2018 è coperto dalla società controllata Howard McCray mentre in Cina ed Asia in generale la produzione e la distribuzione sono curate dalla controllata Easy Best.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2022 per marchio, confrontato con quello del 2021:

**Euro**

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/22	%	Vendite 31/12/21	%	Delta	Delta %
Orion	9.974.474	41%	10.653.822	42%	-679.348	-6%
Artic	287.918	1%	639.972	3%	-352.054	-55%
FB	7.592.623	31%	7.114.281	28%	478.342	7%
Bocchini	6.632.300	27%	6.928.900	27%	-296.600	-4%
	<b>24.487.315</b>	<b>100%</b>	<b>25.336.975</b>	<b>100%</b>	<b>-849.660</b>	<b>-3%</b>

## 5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

### CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2022	% SUI RICAVI	31/12/2021	% SUI RICAVI
- vendite nette	24.487.315	80,28%	25.336.975	88,77%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.249.254	7,37%	79.545	0,28%
- altri ricavi	3.765.523	12,35%	3.124.556	10,95%
<b>Totale ricavi</b>	<b>30.502.092</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.541.075</b>	<b>100,00%</b>
- Materie prime e di consumo	(11.216.315)	-36,77%	(10.802.595)	-37,85%
- servizi	(5.652.630)	-18,53%	(5.691.685)	-19,94%
- costi godimento beni di terzi	(540.227)	-1,77%	(542.246)	-1,90%
- personale	(6.777.860)	-22,22%	(7.536.527)	-26,41%
- oneri diversi di gestione	(634.656)	-2,08%	(536.056)	-1,88%
<b>Ebitda</b>	<b>5.680.404</b>	<b>18,62%</b>	<b>3.431.966</b>	<b>12,02%</b>
- ammortamenti immateriali	(2.474.160)	-8,11%	(2.713.316)	-9,51%
- ammortamenti materiali	(460.863)	-1,51%	(440.534)	-1,54%
- ammortamenti diritti d'uso	(560.919)	-1,84%	(475.945)	-1,67%
<b>Ebit</b>	<b>2.184.462</b>	<b>7,16%</b>	<b>(197.829)</b>	<b>-0,69%</b>
- proventi finanziari	85.191	0,28%	82.690	0,29%
- oneri finanziari	(2.483.103)	-8,14%	(2.438.135)	-8,54%
- delta cambio	4.746	0,02%	10.050	0,04%
- rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(208.704)</b>	<b>-0,68%</b>	<b>(2.543.224)</b>	<b>-8,91%</b>
- Imposte sul reddito del periodo	(118.369)	-0,39%	(26.291)	-0,09%
- Imposte differite	40.080	0,13%	308.916	1,08%
- Imposte esercizi precedenti	(45.114)	-0,15%	-	0,00%
- Provento da consolidamento fiscale	-	0,00%	364.403	1,28%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(332.107)</b>	<b>-1,09%</b>	<b>(1.896.196)</b>	<b>-6,64%</b>

#### I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 30.502 migliaia, in crescita del 6,9% rispetto al precedente esercizio.

Le **vendite nette** ammontano ad Euro 24.487 migliaia in diminuzione del 3,3% rispetto ai 25.337 migliaia di Euro dell'anno precedente.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è pari a Euro 5,7 milioni (Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2021), pari al 18,6% del totale ricavi. Rispetto al precedente esercizio la società è tornata su livelli di redditività superiori al periodo pre-pandemico grazie alla ripresa dei ricavi, al contenimento dei costi generali ed al miglioramento del mix di vendita.

Il **Risultato netto** si attesta a Euro -0,3 milioni (Euro -1,9 milioni al 31 dicembre 2021), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IAS IFRS 16 per Euro 3,5 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,4 milioni. Le imposte nette sono negative per effetto delle imposte correnti (Irap), differite e di esercizi precedenti per Euro 0,1 milioni.

## STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-22	31-dic-21
Crediti commerciali	7.105.887	7.541.478
Rimanenze	15.311.144	12.845.661
Debiti Commerciali	(11.495.550)	(9.975.004)
<b>CCN Operativo</b>	<b>10.921.481</b>	<b>10.412.135</b>
Crediti vs. controllanti correnti	2.603.767	2.617.758
Altri crediti correnti	1.157.178	673.158
Altri debiti correnti	(5.069.909)	(6.574.491)
Debiti tributari	(6.100.022)	(4.636.328)
Titoli detenuti per la negoziazione	75.525	99.750
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>3.588.020</b>	<b>2.591.983</b>
Immobilizzazioni materiali	4.877.858	4.309.016
Immobilizzazioni immateriali	29.249.396	29.286.039
Diritti d'uso	541.145	642.175
Partecipazioni	9.238.004	9.340.486
Crediti vs. controllanti non correnti	2.140.608	1.980.113
Crediti vs. controllate non correnti	44.411	31.551
Altre attività non correnti	224.406	224.406
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>46.315.828</b>	<b>45.813.786</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(843.334)	(1.053.589)
Accantonamenti	(48.440)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.467.727	1.350.560
Passività fiscali per imposte differite	(3.258.702)	(3.181.615)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>47.221.099</b>	<b>45.472.685</b>
Capitale sociale	(9.524.494)	(9.299.775)
Riserva legale	(144.997)	(144.997)
Riserva straordinaria	(350.000)	-
Riserva sovrapprezzo azioni	(8.842.517)	(8.467.236)
Altre riserve	(123.454)	(22.625)
Utili /(perdite) portati a nuovo	8.897.544	7.001.348
Riserva negativa da fusione	20.012	20.012
Risultato di esercizio	332.107	1.896.196
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>(9.735.799)</b>	<b>(9.017.077)</b>
Disponibilità liquide	903.747	1.530.307
Attività finanziarie non correnti detenute fino alla scadenza	1.251.384	902.254
Passività finanziarie non correnti	(29.028.213)	(26.342.682)
Passività finanziarie correnti	(8.695.772)	(11.577.148)
Debiti commerciali non correnti	(203.788)	(611.365)
Altri debiti e passività non correnti	(1.712.658)	(356.974)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(37.485.300)</b>	<b>(36.455.608)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(47.221.099)</b>	<b>(45.472.685)</b>

### **Capitale circolante netto**

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 3.588 migliaia, in aumento rispetto al valore del 2021 che misurava Euro 2.592 migliaia. Questo incremento è dato dall'aumento del volume d'affari che ha comportato la crescita delle scorte. I debiti commerciali scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di rientro sono pari a Euro 1,7 migliaia; in relazione a tali poste non si evidenziano criticità.

### **Attivo immobilizzato**

L'attivo immobilizzato pari ad Euro 46.316 migliaia rimane sostanzialmente stabile rispetto ai Euro 45.814 migliaia dell'anno precedente.

### **Posizione Finanziaria Netta**

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2022 ammonta a Euro 37.485 migliaia rispetto ai Euro 36.255 migliaia dell'anno precedente. Alla luce della nuova circolare ESMA di maggio 2021, dallo scorso anno vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura finanziaria e commerciale con scadenza oltre i 12 mesi per circa Euro 2 milioni.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio Netto si attesta ad Euro 9.736 migliaia rispetto ai 9.017 migliaia di euro del 2021 sostanzialmente per effetto dell'aumento di capitale riservato alla Cla.Bo.Fin. S.r.l. per Euro 0,6 milioni intervenuto a marzo 2022 e dei versamenti soci in conto futuro aumento capitale sociale per Euro 0,3 milioni effettuato nel mese di dicembre 2022 sempre dalla controllante.

## **6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2022**

Al riguardo dei fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio, sembra opportuno menzionare, in via preliminare, quanto occorso nel mese di luglio 2022 quando alla società Clabo S.p.A. è stato notificato un provvedimento di sequestro cautelare, emesso dal GIP del Tribunale di Ancona, finalizzato alla confisca di Euro 1.684 migliaia. Tale provvedimento è stato preso sulla base delle ipotesi di reato ex artt. 110 e 316 bis c.p. (cd. "Malversazione") e degli artt. 110 e 648 ter 1 comma 2 c.p. (cd. "Autoriciclaggio"), reati che, secondo la teoria del P.M. che ha condotto le indagini e avallate dal GIP, avrebbero commesso gli amministratori Pierluigi Bocchini e Paolo Bracceschi, all'epoca dei fatti rispettivamente Presidente e Consigliere di Clabo S.p.A.

In particolare il provvedimento in questione faceva riferimento al supposto utilizzo in frode dei fondi versati nel novembre del 2018 da Simest a Clabo S.p.A. come finanziamento al piano di sviluppo della società negli Stati Uniti d'America.

Il dispositivo, emesso in data 4 luglio 2022 e notificato alla società il 18 luglio 2022, ha avuto come effetto, già dal 13 luglio 2022, la sospensione immediata di tutte le linee di credito di Clabo S.p.A., oltre che dei conti correnti e delle disponibilità liquide esistenti alla data, fino alla concorrenza dell'importo indicato. Inoltre, l'emissione di un provvedimento simile da parte dell'autorità giudiziaria costituiva "Evento Rilevante" ai fini dell'accordo quadro firmato con una parte del Ceto Creditorio di Clabo volto a regolamentare il rifinanziamento di una porzione significativa dell'indebitamento a medio termine, dando facoltà ai creditori di chiedere l'accelerazione dei rimborsi dei finanziamenti in essere, conseguenza ancor più grave per la Società.

Clabo S.p.A., in adempimento agli obblighi informativi previsti dal regolamento di Borsa Italiana, ha provveduto a dare ampia e dettagliata informativa al mercato di quanto accaduto provocando, come ampiamente prevedibile, una reazione negativa da parte degli investitori ed un crollo della quotazione del titolo di oltre l'11% in una sola seduta (perdita di capitalizzazione di circa 2 milioni di Euro).

Già in data 29 luglio 2022, in sede di ricorso al Tribunale del Riesame di Ancona, la Società ha ottenuto la revoca del sequestro su circa l'80% dell'importo. In data 13 dicembre 2022, la Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio anche la parte superstita del provvedimento ponendo fine al procedimento cautelare.

Nel frattempo, Clabo S.p.A. ha dovuto negoziare con i propri creditori finanziari un "waiver" per poter ripristinare l'operatività delle proprie linee di credito, ottenendolo in data 29 novembre 2022.

Nel lasso di tempo intercorrente tra la sospensione degli affidamenti ed il loro ripristino, la Società ha dovuto operare con enormi difficoltà, senza poter rispettare gli impegni di pagamento con i propri fornitori, rallentando il processo produttivo e conseguentemente le consegne ai clienti.

I costi per le sole consulenze necessarie per la gestione della vicenda giudiziaria e delle sue conseguenze sul piano gestionale sono stati superiori alle 300 migliaia di Euro, oltre al danno reputazionale e di immagine non quantificabile per una società quotata.

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso dell'esercizio:

- **17 gennaio 2022:** la società comunica il Consiglio di Amministrazione ha preso visione di alcuni dati preliminari gestionali 2021: Ricavi Totali Consolidati pari ad € 51,5 milioni; portafoglio ordini nei 12 mesi pari a € 50,7 milioni (+32,5% YoY); PFN (No IFRS) in miglioramento a € 34,9 milioni rispetto ai 35,5 del 30/09/21 (€ 36,9 milioni incluso effetto IFRS).
- **01 febbraio 2022:** la società comunica di aver raggiunto accordo con i finanziatori per l'allungamento della "duration" dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza.
- **30 marzo 2022:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Confermata la crescita di tutti gli indicatori economico-finanziari. Ricavi totali consolidati: Euro 50,8 milioni, +42% vs 2020 (Euro 35,8 milioni) con vendite all'estero superiori al 70% e in particolare nelle aree extra-UE. EBITDA pari ad Euro 6 milioni, in crescita di oltre 12 milioni di Euro vs 2020 (Euro -6,5 milioni). Risultato Netto pari a Euro -0,9 milioni in significativo miglioramento rispetto al 2020 (negativo per Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2020). Posizione Finanziaria Netta, escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 34,6 milioni, sostanzialmente in linea con 31/12/2020 (Euro 35,4 milioni).
- **05 aprile 2022:** la società informa che i Ricavi Totali 1Q22 sono stati pari ad Euro 14,2 milioni (+17,3% YoY). Comunicata inoltre la "guidance" 2022: attesi ricavi FY22 a Euro 52-55 milioni (Euro 50,8 milioni FY21)
- **14 aprile 2022:** Riello Investimenti Partners SGR attraverso il secondo fondo di private debt Impresa Italia II, ha sottoscritto € 3,15 milioni di obbligazioni emesse da Clabo S.p.A. L'intervento di Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, si inserisce all'interno di un percorso già avviato da parte del Gruppo Clabo, che intende perseguire l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato nel segmento «small retail», attraverso la controllata americana HMC e il lancio di una nuova gamma di prodotti in Europa ed Asia, nonché ad efficientare il processo produttivo attraverso investimenti mirati che favoriscono l'internalizzazione di lavorazioni esterne
- **29 aprile 2022:** la società informa che l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione per Euro 600.000 riservato a Cla.Bo.Fin S.r.l.. In particolare, l'Assemblea ha preso atto della proposta avanzata dagli amministratori (con riferimento alla quale si rinvia al comunicato stampa dell' 8 aprile 2022) e deliberato di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin S.r.l.. Il prezzo di emissione delle azioni è stato stabilito in Euro 2,67 per azione, di cui Euro 1,00 al nominale ed Euro 1,67 a titolo di sovrapprezzo e quale termine finale di sottoscrizione è stato individuato il 30 aprile 2022.
- **6 maggio 2022:** la società comunica che a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Dott. Paolo Messina come da comunicato del 04 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito - prendere atto, del subentro quale componente effettivo del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di Statuto, dell'attuale Sindaco supplente, dott. Gianfranco Diotalevi, il quale rimarrà in carica fino alla data della prossima Assemblea degli azionisti, quando si provvederà alla necessaria integrazione del Collegio Sindacale ai sensi delle vigenti disposizioni normative;  
- convocare l'Assemblea degli azionisti della Società al fine di provvedere alla nomina del

- sindaco effettivo e del supplente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, fermo restando che i nuovi nominati scadranno insieme con quelli attualmente in carica e che, ai sensi dell'art. 23, comma XIII dello Statuto sociale, la procedura di voto di lista è esclusa nell'ipotesi di sostituzione di un solo membro del collegio sindacale, dovendosi in tale ipotesi con la deliberazione assembleare a maggioranza relativa; - di sottoporre all'assemblea degli azionisti, su indicazione dell'azionista Cla.Bo.Fin. S.r.l.:
- o quale nuovo sindaco effettivo, il nominativo del Dott. Tiziano Cenedese
  - o quale sindaco supplente, il nominativo del Dott. Gianfranco Diotalevi.
- **14 luglio 2022:** la società comunica di aver ricevuto notizia, in data 13 luglio 2022, dell'emanazione di un decreto di sequestro preventivo di somme di denaro (saldi attivi) sui rapporti accesi presso gli Istituti di Credito operanti con la Società, fino alla concorrenza dell'importo di € 1.684.383,32. Il sequestro è finalizzato alla confisca di quanto viene ritenuto, dalle autorità inquirenti, profitto asseritamente derivante dal non corretto utilizzo da parte di alcuni amministratori dei fondi rinvenienti da un finanziamento erogato da Simest alla società Clabo Holding USA nel 2018. La società, allo stato, non è coinvolta direttamente nel procedimento. Gli amministratori interessati dal procedimento hanno già conferito mandato ai propri legali di proporre istanza di riesame presso il Tribunale competente. Clabo ha fondati motivi di credere di poter dimostrare nel più breve tempo possibile la correttezza del suo operato e provvederà a proporre istanza di riesame avverso il provvedimento di sequestro, confidando di poter ottenere la fissazione dell'udienza entro il mese di luglio 2022
  - Il **3 agosto 2022** la società comunica di aver ricevuto notizia del dispositivo dell'ordinanza del Tribunale del Riesame di Ancona che dispone la REVOCA del sequestro preventivo disposto lo scorso 13 luglio 2022 dal GIP del Tribunale di Ancona a carico della Società per un importo pari ad € 1.332.251,32 ed esclude il reato di autoriciclaggio a carico di alcuni amministratori. Con la stessa ordinanza – secondo quanto si legge nel dispositivo - il Tribunale ha confermato il sequestro dell'importo di € 349.132,00, con riferimento al delitto di cui all'art. 316-bis, cod. pen., collegato a un finanziamento intercompany effettuato a titolo oneroso da Clabo Holding USA verso Clabo S.p.A. nell'ottobre del 2018, e totalmente rimborsato nel 2021. La Società ha già depositato ricorso in Cassazione avverso l'ordinanza per quanto riguarda la porzione superstita del sequestro.
  - Il **23 settembre 2022** la società comunica che il CdA ha approvato la relazione semestrale consolidata al 1H 2022: Ricavi a Euro 30,7 mln, +18,6% vs 1H 2021, EBITDA margin al 10,8%. Prosegue il trend positivo di crescita con ordinativi nei primi 8 mesi del 2022 in significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2021
  - Il **21 ottobre 2022** la Società informa che il CdA ha preso visione dei dati novemestrali consolidati: Vendite Nette pari ad Euro 41,1 milioni (+23,9% YoY), Ricavi Totali pari ad Euro 43,7 milioni (+15,7% YoY) e Ordini pari ad Euro 42 milioni (+13,3% YoY). La PFN al 30 settembre 2022 risulta in miglioramento e pari a Euro -42,6 milioni inclusi 5,9 milioni di effetto IFRS 16 ed Euro 1,1 milioni di debiti commerciali non correnti ai sensi della circolare Esma 5/21. (Euro -44,2 milioni al 30 giugno 2022).
  - Il **13 dicembre 2022** la Società comunica che la Corte di Cassazione annulla senza rinvio il decreto di sequestro preventivo emanato dal GIP del tribunale di Ancona anche per la parte superstita pari ad Euro 349 migliaia di Euro

## 7. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2022.

**ELETRONICA E SENSORISTICA:** studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state sviluppate e concluse:
  - o la verifica finale delle specifiche di sistema;

- lo studio e la verifica dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test e l'individuazione della sensoristica minima;
- la progettazione e la realizzazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche, costruzione, debug, test e allestimento sulle macchine;
- la progettazione, lo sviluppo e l'allestimento fisico delle macchine sensorizzate e dotate di elettronica e sensoristica Simple per l'acquisizione e la trasmissione dei dati; sia per i test di laboratorio sia per i test sul field;
- i test di laboratorio nelle varie casistiche di funzionamento normale e in guasto;
- i test di laboratorio per la verifica EMC, RED, Safety in quanto macchine connesse alla rete internet in grado di trasmissione Wi-Fi;
- l'algoritmo di predizione: conferma dei requisiti e sviluppo del modello dell'algoritmo di ML, tramite elaborazione dei dati rilevati dai sensori nelle macchine;
- integrazione dell'algoritmo nella piattaforma Sigma e test di congruità con dati rilevati ed inviati direttamente dalle macchine sensorizzate;
- lo sviluppo custom della Dashboard con dati analizzati dall'algoritmo e lo sviluppo della web-service;
- test su field.

**INDUSTRIALIZZAZIONE:** completamento dell'industrializzazione di gamme prodotto già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Nel 2022 si è operato a livello di modifiche progettuali per implementare la capacità di manufacturing di questi prodotti su linee di montaggio veloci e per migliorarne le performances di funzionamento e robustezza.

#### **NUOVI PRODOTTI:**

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente alla progettazione e sviluppo ex-novo di una gamma di prodotti (attualmente "core business" HMC per US) per il mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" ha un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e nel 2022 ha visto l'impegno di Clabo su due specifiche famiglie di prodotto:
  - vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET – LARGE 900". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi con ampio spazio espositivo 900mm, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma, oltre alla vasca stretta 700 già sviluppata viene affiancata la vasca large 900, con diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale, vengono inoltre aggiunte nuove celle riserva refrigerate da installare sotto-vasca con motore indipendente;
  - nuova vetrina espositiva "THREE". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive free standing refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande, su due versioni: service e grab&go, per varie lunghezze, altezze e funzionalità di refrigerazione.
- F-GAS – In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...

Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine si stanno:

- Riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
- Costruendo campioni di prova;
- Facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- Collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- Adeguando la manualistica;
- Modificando disegni e distinte di prodotto;
- Nel 2022 sono state messe a punto:
  - Pozzetti
  - Verticali Cosmo
  - KATE-DEEVA-EVO' Gelateria e Pasticceria
  - Celle T+ 560 e 630 Stat e Vent
  - Snackine lineari
  - Maestro T+ e BT
- BUILT-INOX, BASAMENTI, TECHE per VASCHE, POZZETTI 3 File – al fine di completare il catalogo di prodotti per l'allestimento e l'arredo bar si è operato sui seguenti progetti coordinati:
  - Gamma mobiletti neutri inox: progettazione, ingegnerizzazione per produzione veloce, test di funzionamento e qualità;
  - Gamma vasche refrigerate: progettazione, prototipazione e realizzazione dei basamenti in inox da taglio laser di tutti i basamenti delle vasche modelli: maestro, dock, drop-in e snackina per varie lunghezze e varie destinazioni d'uso;
  - Gamme teche in vetro: progettazione, prototipazione e messa a punto di tutta la nuova gamma di teche, riscaldate, neutre, apribili per le gamme Maestro, Dock, Drop-In per varie altezze e lunghezze;
  - Integrata la gamma pozzetti gelato a glicole con le versioni a 3 file: ciò ha richiesto un progetto specifico e dei test dedicati;
  - Nuova vetrina Deeva Supertrasparente – ampliamento della visibilità frontale del gelato abbassando la vasca coibentata ed inserendo nuovi deflettori in plexiglass progettati ad hoc. Nuovo progetto e testing.

La società nel corso del 2022 ha proseguito l'attività di sviluppo, iniziata negli esercizi precedenti e mirata alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering e Ricerca e Sviluppo* della Società.

## **8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

---

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha stipulato strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, i finanziamenti *direct lending contratti con Hedge Invest, con Anthilia, Finint*, ed il prestito obbligazionario emesso dalla Società e sottoscritto da Riello Investimenti Partners SGR S.p.A.,, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano altre "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi particolarmente rilevanti e comunque sono stati indicati e commentati nell'analisi dei rischi e delle incertezze di cui al successivo paragrafo 10,

dove, in sintesi, si evidenzia che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Con l'analisi dei rischi finanziari, sono esposti anche gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione degli stessi.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su Euronext Grown Milan (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società). Le stesse analisi sono poi state riprese con i Piani Industriali strategici approvati dalla Società, dove è sempre stata riportata l'esposizione finanziaria complessiva, anche prospettica, con valutazione delle relative coperture nel tempo.

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per la gran parte degli scambi commerciali; sono tuttavia in crescita le transazioni effettuate in US\$ e pertanto il rischio dell'oscillazione del cambio US\$/€, che assume oggi maggior consistenza, richiederà nel prossimo futuro l'introduzione ed applicazione di una specifica policy di copertura del rischio.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi anche se in tendenziale aumento, sono ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi in area euro. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

## **9. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

---

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 43 e 44 delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo Finanziario in vigore con il sistema bancario.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2022 sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

## **10. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE**

---

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2022 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare una strategia di sviluppo e rilancio di tutto il gruppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire già dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

A partire dal mese di marzo 2020 e fino al termine dell'esercizio 2022, Clabo S.p.A. ha fatto ricorso alla cassa integrazione in deroga prevista per l'intero periodo dai decreti governativi. Nel complesso, l'insieme delle azioni poste in essere dall'area Risorse Umane per la gestione del personale nell'ambito del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2022 con una media di dipendenti impiegati di 152 unità, in diminuzione rispetto alle 165 unità del 2021.

Sono state ovviamente sospese nell'anno iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, e di riqualificazione dell'organico e del potenziale umano a tutti i livelli.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola della società per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

## 11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il trend commerciale delle Vendite Nette e degli Ordini Confermati nei primi 2 mesi del 2023 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	Gen-Feb 2023	Gen-Feb 2022	%
Vendite Nette	4.078	3.450	+18,2%
Ordini Confermati	6.107	5.683	+7,46%

Il management è confidente di poter confermare per il primo trimestre i dati di crescita relativi ai primi 2 mesi.

Nonostante alcuni elementi di forte volatilità inducano cautela nell'analisi del quadro geo-politico e macroeconomico europeo e mondiale, la società continua a cogliere segnali di fiducia da parte della propria clientela che fanno propendere per il 2023 verso una previsione di crescita per Ricavi e marginalità rispetto all'esercizio appena concluso.

## 12. RISCHI E INCERTEZZE

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale;
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva;
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie;
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un

impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria;

- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria;
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
  - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
  - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
  - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.

Clabo ha eseguito un aumento di capitale per Euro 2,1 milioni al fine di rafforzare la propria struttura patrimoniale e finanziaria. Sono inoltre in corso trattative per l'ingresso di altri primari istituti di credito al fine di poter disporre di fidi complessivi accordati sufficienti a garantire la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni.

In tale scenario la Società potrebbe in futuro non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo incontrare difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto;

- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2022 si precisa che il livello degli stessi è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2022 i covenant PFN/EBITDA, PFN/PN e DSCR risultano regolarmente rispettati;
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano

ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

### **Continuità aziendale**

Nel corso degli ultimi 3 esercizi, come ampiamente illustrato nel paragrafo 2, lo scenario macroeconomico mondiale è stato fortemente impattato dalle conseguenze sull'economia globale della pandemia derivante dal COVID-19 e dalle sue conseguenze in termini di volatilità di molti dei drivers che governano l'economia mondiale (catene logistiche, prezzi materie delle prime e dell'energia e tassi di interesse tra tutti).

Gli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su molte imprese in generale e, nello specifico, sul gruppo Clabo sono stati significativi in termini di diminuzione dei ricavi e di marginalità, con particolare riferimento agli esercizi 2020 e 2021.

Tuttavia, pur in presenza di una situazione di generale incertezza ed imprevedibilità dell'evoluzione degli eventi e delle concrete ripercussioni che l'emergenza potrà avere in generale sui consumi a livello mondiale ed in particolare sull'attività del Gruppo, gli interventi introdotti dal management con l'elaborazione e l'implementazione di una serie di correttivi al piano industriale, volti principalmente al contenimento dei costi ed ad una gestione della cassa e del circolante di natura "emergenziale", hanno consentito e consentiranno anche in futuro di attuare azioni tempestive e risolutive finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario.

A tal proposito si precisa che il modello di business della Società non ha subito evoluzioni in considerazione degli effetti pandemici mantenendo quindi una strategia orientata allo sviluppo, alla realizzazione e distribuzione del suo prodotto caratteristico ed ha inoltre indirizzato le proprie strategie di produzione e commercializzazione verso tipologie di prodotti che in misura più contenuta hanno subito gli effetti delle limitazioni di cui sopra quali quelli ricompresi nella gamma "Food Retail". Il Gruppo, dopo aver rimodulato le scadenze dei rimborsi dei finanziamenti in essere, è anche intervenuta sulla struttura patrimoniale e finanziaria effettuando due aumenti di capitale per complessivi 2,7 milioni di Euro, oltre ad un finanziamento soci per 0,35 milioni di Euro.

Quanto sopra evidenzia come il Gruppo stia operando in un contesto macroeconomico di relativa incertezza legata alla estrema volatilità del contesto macroeconomico determinato da fattori ad oggi non controllabili e non prevedibili.

Si evidenziano inoltre elementi di incertezza legati a fattori esterni al controllo della Società, al netto dei quali è possibile auspicare un ritorno alla normalità ("New Normal") entro il 2024 ma che alla luce del conflitto Russo-Ucraino è ora più difficile prevedere.

Sulla base di questi presupposti la Società ha sviluppato il proprio processo di pianificazione assumendo, prudenzialmente, il raggiungimento del volume di domanda ante-Covid nel corso del 2022, come accaduto, per poi successivamente puntare a realizzare gli obiettivi di crescita programmati nel piano industriale del 2019. Le previsioni del management, inoltre, trovano la capacità di realizzazione dal punto di vista finanziario tenendo in considerazione l'attuale composizione dei mezzi finanziari a disposizione e l'evoluzione degli stessi compatibilmente con le aspettative sopra indicate, senza tenere in considerazione le misure di sostegno e di rifinanziamento che la Società potrebbe porre in essere nel corso del 2023 ma che alla data di approvazione della presente sono in fase di negoziazione.

Tale prospettiva rende il management confidente sulla possibilità di poter perseguire i suoi obiettivi di breve/medio periodo. Ciononostante non si può non evidenziare che l'eventuale perdurare degli effetti turbativi del quadro geo-politico e macroeconomico mondiale oltre l'orizzonte temporale previsto potrebbe avere significativi effetti sulla capacità della Società di realizzare per intensità e per

tempistiche quanto ad oggi programmato e quindi generare incertezze circa la possibilità della Società di continuare ad operare, rispettando le attuali previsioni di rimborso del debito finanziario. Ciò premesso la Società, nella ragionevole certezza che potrà realizzare gli obiettivi che il management si è riproposto e far fronte alle proprie obbligazioni, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

### **13. PRIVACY**

---

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

### **14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 332.107.

Jesi, 30 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



## Prospetti Contabili

### Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-22	31-dic-21	VARIAZIONE 22/21
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	1	29.249.396	29.286.039	(36.643)
Immobili, impianti e macchinari	2	4.877.858	4.309.016	568.842
Diritti d'uso	3	541.145	642.175	(101.030)
Partecipazioni	4	9.238.004	9.340.486	(102.482)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	193.028	193.028	(0)
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	6	1.251.384	902.254	349.130
Attività per imposte anticipate	7	1.467.727	1.350.560	117.167
Crediti vs. controllanti non correnti	8	2.140.608	1.980.113	160.495
Crediti vs. controllate non correnti	9	44.411	31.551	12.860
Altri crediti e attività non correnti	5	31.378	31.378	0
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>49.034.939</b>	<b>48.066.599</b>	<b>968.340</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze	10	15.311.144	12.845.661	2.465.483
Crediti commerciali	11	6.254.245	6.900.094	(645.849)
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	11	851.642	641.384	210.258
Crediti vs. controllanti correnti	12	2.603.767	2.617.758	(13.991)
Altri crediti correnti	13	1.157.178	673.158	484.020
Titoli detenuti per la negoziazione	14	75.525	99.750	(24.225)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	903.747	1.530.307	(626.560)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>27.157.248</b>	<b>25.308.113</b>	<b>1.849.135</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>76.192.187</b>	<b>73.374.712</b>	<b>2.817.475</b>

## Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-22	31-dic-21	VARIAZIONE 22/21
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	16	9.524.494	9.299.775	224.719
Riserva legale	16	144.997	144.997	0
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	16	350.000	-	350.000
Riserva sovrapprezzo azioni	16	8.842.517	8.467.236	375.281
Riserva utili e perdite attuariali	16	123.454	22.625	100.829
Riserva negativa da fusione	16	(20.012)	(20.012)	(0)
Utile (perdita) portata a nuovo	16	(8.897.544)	(7.001.348)	(1.896.196)
Utile (perdita) d'esercizio	16	(332.107)	(1.896.196)	1.564.089
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>9.735.799</b>	<b>9.017.077</b>	<b>718.722</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Accantonamenti	17	48.440	48.440	(0)
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	18	843.334	1.053.589	(210.255)
Debiti commerciali non correnti	19	203.788	611.365	(407.577)
Altri debiti e passività non correnti	20	1.712.658	356.974	1.355.684
Passività finanziarie non correnti	21	29.028.213	26.342.682	2.685.531
Passività per imposte differite	7	3.258.702	3.181.615	77.087
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>35.095.135</b>	<b>31.594.665</b>	<b>3.500.470</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti	22	8.695.772	11.377.148	(2.681.376)
Passività finanziarie correnti vs. controllanti, controllate e collegate	23	-	200.000	(200.000)
Altre passività a breve	24	5.069.909	6.574.491	(1.504.582)
Debiti commerciali	25	11.495.550	9.673.850	1.821.700
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	26	-	301.154	(301.154)
Debiti tributari	27	6.100.022	4.636.328	1.463.694
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>31.361.253</b>	<b>32.762.970</b>	<b>(1.401.717)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>66.456.388</b>	<b>64.357.635</b>	<b>2.098.753</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>76.192.187</b>	<b>73.374.712</b>	<b>2.817.475</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE 22/21
- vendite nette	28	24.487.315	25.336.975	(849.660)
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	29	2.249.254	79.545	2.169.709
- altri ricavi	30	3.765.523	3.124.556	640.967
<b>Totale ricavi</b>		<b>30.502.092</b>	<b>28.541.075</b>	<b>1.961.017</b>
- Materie prime e di consumo	31	(11.216.315)	(10.802.595)	(413.720)
- servizi	32	(5.652.630)	(5.691.685)	39.055
- costi godimento beni di terzi	33	(540.227)	(542.246)	2.019
- personale	34	(6.777.860)	(7.536.527)	758.667
- oneri diversi di gestione	35	(634.656)	(536.056)	(98.600)
<b>Ebitda</b>		<b>5.680.404</b>	<b>3.431.966</b>	<b>2.248.438</b>
- ammortamenti immateriali	36	(2.474.160)	(2.713.316)	239.156
- ammortamenti materiali	36	(460.863)	(440.534)	(20.329)
- ammortamenti diritti d'uso	36	(560.919)	(475.945)	(84.974)
<b>Ebit</b>		<b>2.184.462</b>	<b>(197.829)</b>	<b>2.382.291</b>
- proventi finanziari	37	85.191	82.690	2.501
- oneri finanziari	37	(2.483.103)	(2.438.135)	(44.968)
- delta cambio	37	4.746	10.050	(5.304)
- rettifiche di valore di attività finanziarie	37	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(208.704)</b>	<b>(2.543.224)</b>	<b>2.334.520</b>
- Imposte sul reddito del periodo	38	(118.369)	(26.291)	(92.078)
- Imposte anticipate/differite	38	40.080	308.916	(268.836)
- Imposte esercizi precedenti	38	(45.114)	-	(45.114)
- Provento da consolidato fiscale	38	-	364.403	(364.403)
<b>Risultato di periodo</b>		<b>(332.107)</b>	<b>(1.896.196)</b>	<b>1.564.089</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>8.456.025</b>	<b>144.997</b>	<b>2.111.056</b>	<b>7.196.401</b>	<b>52.908</b>	<b>(20.012)</b>	<b>-</b>	<b>(9.112.404)</b>	<b>8.828.971</b>
Destinazione risultato 2020			(2.111.056)				(7.001.348)	9.112.404	-
Dividendi									-
Aumento Capitale sociale	843.750			1.270.835					2.114.585
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR					(30.283)				(30.283)
Totale utile / (perdita) 2021								(1.896.196)	(1.896.196)
Altre variazioni									-
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>9.299.775</b>	<b>144.997</b>	<b>-</b>	<b>8.467.236</b>	<b>22.625</b>	<b>(20.012)</b>	<b>(7.001.348)</b>	<b>(1.896.196)</b>	<b>9.017.077</b>

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI SOCI C/FUTURO AUMENTO CS	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2021</b>	<b>9.299.775</b>	<b>144.997</b>	<b>8.467.236</b>	<b>22.625</b>	<b>(20.012)</b>	<b>-</b>	<b>(7.001.348)</b>	<b>(1.896.196)</b>	<b>9.017.077</b>
Destinazione risultato 2021							(1.896.196)	1.896.196	-
Dividendi									-
Versamenti soci						950.000			950.000
Aumento Capitale sociale	224.719		375.281			(600.000)			-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>									-
- Utili/perdite attuariali TFR				100.829					100.829
Totale utile / (perdita) 2022								(332.107)	(332.107)
Altre variazioni									-
Acquisto Azioni proprie									-
Vendita Azioni proprie									-
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie									-
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2022</b>	<b>9.524.494</b>	<b>144.997</b>	<b>8.842.517</b>	<b>123.454</b>	<b>(20.012)</b>	<b>350.000</b>	<b>(8.897.544)</b>	<b>(332.107)</b>	<b>9.735.799</b>

## Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2022	31/12/2021
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(332.107)</b>	<b>(1.896.196)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	100.829	(30.283)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>100.829</b>	<b>(30.283)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>100.829</b>	<b>(30.283)</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>(231.278)</b>	<b>(1.926.479)</b>

## Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile di periodo derivante da attività continuative	(332)	(1.896)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Costi per aumento CS	0	0
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Imposte anticipate	0	0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.474	2.713
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	461	441
Ammortamenti diritti d'uso	561	476
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	0	0
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	100	100
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	0	0
Utilizzi fondi rischi ed oneri	0	(65)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	369	415
Pagamento trattamento di fine rapporto	(481)	(540)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	7	25
Pagamento indennità suppletiva clientela	(5)	0
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.374	2.340
Imposte di competenza	163	(338)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	(40)	(309)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	(12)	0
Rettifiche per elementi non monetari	24	16
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>	0	0
Crediti commerciali	436	(730)
Rimanenze	(2.565)	(606)
Debiti commerciali	1.113	(804)
Debiti tributari	1.585	1.320
Altre attività / passività correnti - nette	(1.975)	437
<b>Altre rettifiche</b>	0	0
Interessi incassati/(pagati)	(2.269)	(2.368)
Imposte (pagate)	(285)	(162)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>1.703</b>	<b>463</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.438)	(1.845)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.018)	(46)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	12	(554)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.443)</b>	<b>(2.444)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	6.509	1.077
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(2.627)	927

Rimborso di passività IFRS 16	(488)	(507)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	0	90
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(2.881)	(1.593)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	0	(0)
Attività detenute fino alla scadenza	(349)	(1)
TFR e fondi quiescenza	0	0
Imposte anticipate/fondo imposte differite	0	0
Imposte anticipate/fondo imposte differite a PN	0	0
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	950	2.115
Acquisto/ vendita azioni proprie	0	0
Pagamento dividendi	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>1.113</b>	<b>2.107</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(627)</b>	<b>126</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>1.530</b>	<b>1.405</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>904</b>	<b>1.530</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>31 dicembre 2022</b>	<b>31 dicembre 2021</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>1.703</b>	<b>463</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.443)</b>	<b>(2.444)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>1.113</b>	<b>2.107</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(627)</b>	<b>126</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

---

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

Nel corso del 2017 il capitale sociale si è incrementato da Euro 7.902.000 ad Euro 8.194.000 mediante emissione di nr. 292.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

Nel corso del 2018 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.194.000 ad Euro 8.229.000 mediante emissione di nr. 35.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2019" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 15 giugno 2018;
- da Euro 8.229.000 ad Euro 8.455.900 mediante emissione di nr. 226.900 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 5 ottobre 2018.

Nel corso del 2020 il capitale sociale si è incrementato da Euro 8.455.900 ad Euro 8.456.025 mediante emissione di nr. 125 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Secondo Periodo di Esercizio.

Nel corso del 2021 il capitale sociale si è incrementato:

- da Euro 8.456.025 ad Euro 8.458.775 mediante emissione di nr. 2.750 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2018-2021" durante il Terzo ed ultimo Periodo di Esercizio;
- da Euro 8.458.775 ad Euro 8.459.775 mediante emissione di nr. 1.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2021" durante il Settimo ed ultimo Periodo di Esercizio;

- da Euro 8.459.775 ad Euro 9.299.775 mediante emissione di nr. 840.000 azioni, prive di valore nominale, a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in opzione conseguente alla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 26 agosto 2021. Quest'ultima ha deliberato contestualmente all'aumento di capitale, l'assegnazione gratuita di 1 warrant ogni azione denominata "Warrant Clabo 2021-2024 il cui fair value è compreso all'interno della Riserva sovrapprezzo azioni. Tutti i dettagli dell'operazione sono pubblici sul sito della società [www.clabo.it](http://www.clabo.it).

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin. S.r.l..

## **DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE**

---

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2022 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2021.

## **SCHEMI DI BILANCIO**

---

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022 DALLA SOCIETA'**

---

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Di seguito si riportano le principali variazioni.

### **Modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract"**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito modifiche allo IAS 37), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche allo IAS 37 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use” (di seguito modifiche allo IAS 16), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

### **Modifiche all'IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework”**

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework” (di seguito modifiche all'IFRS 3), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'acquisition date, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd levy) assunti nell'ambito di un'operazione di business combination; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'**

---

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

### **Modifiche allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date”**

Le modifiche allo IAS 1 riguardano le definizioni di passività correnti e non correnti, e forniscono un approccio più generale alla classificazione delle passività basato sugli accordi contrattuali. Nel Report EFRAG del Settembre 2022, tale modifica non risulta ancora in *endorsement*.

### **Modifiche allo IAS 12 “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**

Le modifiche allo IAS 12, sono mirate a precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Tale modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

## **DIREZIONE E COORDINAMENTO**

---

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

---

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 sono di seguito riportati:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri

direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### **Marchi**

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, nel dettaglio: Orion, Artic, FB e Easy Best, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software, di brevetti e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Al 31 dicembre 2022 la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### Leasing

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

### Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2022 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di

circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

#### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

#### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

#### **Investimenti (Partecipazioni)**

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

#### **Attività finanziarie detenute fino a scadenza**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

#### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dal IFRS9, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

#### **Benefici ai dipendenti**

*Piani successivi al rapporto di lavoro*

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### **Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha rinnovato la procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2020-2021-2022.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi indeducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 24%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

## Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,30%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 4,11%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,2250%;
  - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,53%.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali	7.105.887	7.541.478	(435.591)
Altre voci attive correnti	1.157.178	673.158	484.020
<b>TOTALE</b>	<b>8.263.065</b>	<b>8.214.636</b>	<b>48.429</b>

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 11 per i "Crediti commerciali" e alla nota 13 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 29.249 migliaia, registrando un decremento di Euro 37 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	23.040.833	3.250.116	278.659	2.716.432	29.286.039
Incrementi per acquisti	-	-	41.360	2.396.158	2.437.518
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	2.716.432	-	(2.716.432)	-
Ammortamenti del periodo	(1.073.125)	(1.227.441)	(173.594)	-	(2.474.160)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>21.967.708</b>	<b>4.739.107</b>	<b>146.425</b>	<b>2.396.158</b>	<b>29.249.396</b>

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni delle tre CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic", "FB-Bocchini" e "EasyBest"). Il valore d'uso delle tre CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per le CGU "Orion-Artic", "FB -Bocchini" sono le seguenti:

- Beta 1,30;
- Costo del capitale proprio 10,74%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 7,27%;

- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Orion-Artic"** è pari ad €/K 34.462, considerando un flusso attualizzato di Euro 12.169 migliaia, e un terminal value pari a €/k31.663 (pari a €/k attualizzati 22.293). Il valore d'uso della **CGU "FB-Bocchini"** è pari ad €/K 14.765, considerando un flusso attualizzato di Euro 5.215 migliaia, e un terminal value pari a €/k 13.564 (pari a €/k attualizzati 9.550).

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* per la CGU "EasyBest" sono le seguenti:

- Beta 1,70;
- Costo del capitale proprio 12,91%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 8,33%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore d'uso della **CGU "Easy Best"** è pari ad €/K 19.239, considerando un flusso attualizzato di Euro 21.829 migliaia, e un terminal value pari a €/k 4.786 (pari a €/k attualizzati 14.632).

Il valore d'uso della CGU "**HMC**" è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo attraverso l'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,47;
- Costo del capitale proprio 11,67%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 7,81%;
- Il terminal value della CGU assume un valore pari a €/k 19.836 (pari a €/k attualizzati 13.619);
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Valore uso: €/k 19.054;
- Debiti finanziari €/K (27)
- Equity value €/K (19.081)
- Sensitivities: +/- 1% Wacc.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2022.

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo, pari ad Euro 4.739.107, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi. Per tutti i dettagli si rimanda alla nota 30.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 801 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 145.624 alle spese di informatizzazione (software).

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a Euro 2.396 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

## 2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 4.878 migliaia, registrando un

incremento di Euro 569 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2021 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	87.866	3.362.234	518.946	339.969	4.309.016

Incrementi per acquisti	-	73.417	946.797	9.491	1.029.705
Decrementi	-	-	(288)	-	(288)
Contributo c/impianti	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	288	-	288
Ammortamenti del periodo	(22.104)	(221.962)	(159.127)	(57.670)	(460.863)

<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>65.762</b>	<b>3.213.689</b>	<b>1.306.616</b>	<b>291.790</b>	<b>4.877.858</b>
----------------------------------	---------------	------------------	------------------	----------------	------------------

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 1.030 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

### 3. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases' sono forniti di seguito.

Euro	Immobili	Attrezzature	Altri beni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	366.507	83.009	192.659	642.175

Incrementi	326.186	-	147.438	473.624
Decrementi	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(13.735)	(13.735)
Ammortamenti del periodo	(393.690)	(24.633)	(142.596)	(560.919)

<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>299.003</b>	<b>58.376</b>	<b>183.766</b>	<b>541.145</b>
----------------------------------	----------------	---------------	----------------	----------------

### 4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Partecipazioni in società controllate	9.229.954	9.332.436	(102.482)
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
<b>Totale</b>	<b>9.238.004</b>	<b>9.340.486</b>	<b>(102.482)</b>

#### **Partecipazioni in società controllate**

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società:

- Clabo Pacific Holding Limited (100%);
- Clabo Holding USA Inc. (100%).

### Clabo Pacific Holding Limited

La partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited (51%), società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.764.782. La partecipata possiede una quota di partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 49% della società controllata per l'importo complessivo di Euro 2.107.000 entro il 2024. Tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

### Clabo Holding USA Inc.

La partecipazione nella Clabo Holding USA Inc (54%), società holding per gli interventi in USA del Gruppo, è iscritta per l'importo di Euro 4.465.171. Il decremento dell'esercizio, pari ad euro 102.483, è relativo alla restituzione dei versamenti in conto futuro aumento capitale sociale effettuati nell'esercizio precedente a favore della società.

La partecipata detiene dal 2018 una quota di partecipazione (51% su quote con diritto di voto e 22,95% su quote senza diritto di voto, per una quota complessiva del 39,71%) nella società americana Howard McCray Enterprises LCC ("HMC"), società specializzata nella produzione di vetrine refrigerate per il retail nel settore food & beverage; nel corso dell'anno 2020 a seguito dell'esercizio dell'opzione "Put" prevista nell'"Operation Agreement" dell'HMC, la Clabo Holding Usa ha acquisito il 14,7% del capitale con diritto di voto e il 3,23% del capitale senza diritto di voto. Attualmente la partecipazione della Clabo Holding Usa nella HMC è del 65,70% su quote con diritto di voto ed il 26,18% su quote senza diritto di voto per una quota complessiva del 56,70%. Dal 2019 la società detiene una quota di partecipazione (100%) nella società americana Clabo Usa Inc, società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, a seguito dell'operazione di conferimento effettuata nel corso del 2019. La Società Clabo S.p.A. ha assunto un impegno all'acquisto del restante 46% della società controllata per l'importo di Euro 1.762.891 entro il 2026; tale valore è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione; correlativamente risulta iscritto un debito di pari importo tra le "Passività finanziarie non correnti". Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

### Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

### Imprese controllate dirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO HOLDING USA INC.	USA	\$ 5.204.504	\$ 4.316.270 € 3.640.311	\$ -33.551 -€ 31.862	100*	€ 4.465.171
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 40.924.447	HK 38.964.296 € 4.539.154	HK - 137.438 -€ 16.669	100*	€ 4.764.782

\*Società partecipate in minoranza da Simest.

### Imprese controllate indirette:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.
HMC (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 1.956.136	\$ 5.317.483 € 4.985.454	\$ 1.125.095 € 1.068.466	56,7
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd (detenuta tramite Clabo Pacifi Holding Limited)	CINA	RMB 28.515.952	RMB 24.402.447 € 3.316.361	RMB 2.265.093 € 319.983	100
CLABO USA INC. (detenuta tramite Clabo Holding USA Inc)	USA	\$ 50.000	\$ 92.435 € 86.663	\$ -800 -€ 760	100

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2022.

### 5. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi cauzionali	193.028	193.028	-
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	31.378	31.378	-
<b>Totale</b>	<b>224.406</b>	<b>224.406</b>	-

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrisondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 25 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia a depositi cauzionali versati a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 31 migliaia da altri crediti.

### 6. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	1.251.384	902.254	349.130
<b>Totale</b>	<b>1.251.384</b>	<b>902.254</b>	<b>349.130</b>

L'importo pari a Euro 1.251.384 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.402 ed Euro 150.000, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024;

- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.;
- ad un deposito bancario ancora vincolato alla data di chiusura del bilancio di esercizio, pari ad Euro 349.132, svincolato nei primi mesi del 2023.

## 7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2022:

	saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2022
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>				
Fondo svalutazione magazzino	296.771	(8.965)	28.130	315.936
Perdite su cambi valutative	304	(304)	2.437	2.437
Fondo svalutazione crediti	33.337		15.600	48.937
Fondo indennità suppletiva clientela	25.239	(3.735)		21.504
Altre	58.217	(7.375)	16.601	67.443
Eccedenza ACE	85.988	(85.988)	16.766	16.766
Fondo TFR	34.490			34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626			13.626
Interessi passivi indeducibili (ROL)	802.588		144.000	946.588
	1.350.560	(106.367)	223.534	1.467.727

	saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	saldo al 31/12/2022
<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Utili su cambi da valutazione	871	(871)	28	28
Contributi non incassati	-		128.880	128.880
Marchi/Avviamenti	3.180.744	(154.743)	103.793	3.129.794
	3.181.615	(155.614)	232.701	3.258.702

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 8. Crediti vs. controllanti non correnti

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controlanti	2.140.608	1.980.113	160.495
<b>Totale</b>	<b>2.140.608</b>	<b>1.980.113</b>	<b>160.495</b>

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. Srl; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 240.693.

## 9. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	44.411	31.551	12.860
<b>Totale</b>	<b>44.411</b>	<b>31.551</b>	<b>12.860</b>

La voce è costituita da un finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited; l'importo è comprensivo degli interessi maturati per Euro 3.625.

## 10. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.040.574	3.824.344	216.229
Prodotti in corso di lavorazione	3.908.911	2.588.503	1.320.408
Prodotti finiti e merci	7.361.660	6.432.814	928.846
Acconti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.311.144</b>	<b>12.845.661</b>	<b>2.465.483</b>

La voce rimanenze passa da Euro 12.846 migliaia, a Euro 15.311 migliaia al 31 dicembre 2022 registrando un incremento di Euro 2.465 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	31/12/2021	Utilizzi	Acc.fi	31/12/2022
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	710.000	(31.869)	50.000	728.131
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	345.000	-	50.000	395.000
<b>Totale</b>	<b>1.055.000</b>	<b>(31.869)</b>	<b>100.000</b>	<b>1.123.131</b>

## 11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Crediti Commerciali	6.523.149	7.068.998	(545.849)
Crediti Commerciali verso controllate	851.642	641.384	210.258
Fondo svalutazione crediti	(268.904)	(168.904)	(100.000)
<b>Totale</b>	<b>7.105.887</b>	<b>7.541.478</b>	<b>(435.591)</b>

I crediti commerciali passano da Euro 7.541 migliaia a Euro 7.106 migliaia al 31 dicembre 2022 registrando un decremento di Euro 436 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 43.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>31/12/2022</b>
Fondo svalutazione crediti	168.904	-	100.000	268.904
<b>Totale</b>	<b>168.904</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>	<b>268.904</b>

Nell'esercizio il fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

<b>Area Geografica</b>	<b>31/12/2022</b>
Italia	5.119.874
Paesi Cee	681.623
Resto del mondo	721.652
	<b>6.523.149</b>

## 12. Crediti vs. controllanti correnti

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Crediti vs controllanti correnti	2.603.767	2.617.758	(13.991)
<b>Totale</b>	<b>2.603.767</b>	<b>2.617.758</b>	<b>(13.991)</b>

L'importo iscritto in bilancio, pari ad Euro 2.604 migliaia, è costituito dal credito derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata negli esercizi 2020 e 2021 nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

## 13. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Acconti a fornitori	451.076	362.402	88.674
Altri	547.549	2.388	545.161
Ratei e risconti attivi	158.553	308.368	(149.816)
<b>Totale</b>	<b>1.157.178</b>	<b>673.158</b>	<b>484.020</b>

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

La voce "Altri" accoglie il credito per contributi riconosciuti a fronte di spese sostenute per ricerca e sviluppo, non ancora incassati al termine dell'esercizio.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi.

#### 14. Titoli detenuti per la negoziazione

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Titoli azionari	75.525	99.750	(24.225)
<b>Totale</b>	<b>75.525</b>	<b>99.750</b>	<b>(24.225)</b>

La voce è costituita da azioni 4AIM quotate sul mercato Euronext Growth Milan, acquistate dalla Clabo S.p.A. a luglio 2019 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 24.225.

#### 15. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Depositi bancari e postali	900.128	1.519.684	(619.556)
Denaro e valori in cassa	3.618	10.623	(7.005)
<b>Totale</b>	<b>903.747</b>	<b>1.530.307</b>	<b>(626.561)</b>

Il saldo della voce passa da Euro 1.530 migliaia ad Euro 904 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento di Euro 626 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

#### 16. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022.

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Capitale sociale	9.524.494	9.299.775	224.719
Riserva legale	144.997	144.997	-
Versamento soci c/futuro aumento capitale sociale	350.000	-	350.000
Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	8.467.236	375.281
Riserva utile e perdite attuariali	123.454	22.625	100.829
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Utile (perdita) portata a nuovo	(8.897.544)	(7.001.348)	(1.896.196)
Utile (perdita) d'esercizio	(332.107)	(1.896.196)	1.564.089
<b>Totale</b>	<b>9.735.799</b>	<b>9.017.077</b>	<b>718.722</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.524.494, è rappresentato da n. 9.524.494 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2022 il capitale sociale si è incrementato di Euro 224.719 a seguito della delibera degli amministratori di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., a pagamento, per massimi Euro 600.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 224.719 azioni, anche in via scindibile, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante utilizzo della riserva targata "versamento socio in conto futuro aumento capitale sociale" in quanto riservato al socio Cla.Bo.Fin. S.r.l..

### Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Versamenti soci in c/futuro aumento CS

I Versamenti soci in c/futuro aumento capitale sociale, effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 950.000, sono stati utilizzati per Euro 600.000 a servizio dell'aumento di Capitale sociale e Riserva sovrapprezzo azioni. Residuano al termine dell'esercizio versamenti per Euro 350.000.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 8.842.517, si è incrementata di Euro 375.281 a seguito dell'aumento di capitale sociale di cui sopra.

### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

### Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG Srl, avvenuta nel corso del 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

### Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) accoglie l'importo delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

### Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
<b>Capitale</b>	9.524.494		-		
<b>Riserve</b>					
Riserva legale	144.997	B			
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D,E	-	(2.476.097)	
Versamenti soci c/fut.aum.CS	350.000	A	-	(600.000)	
Riserva sovrapprezzo azioni	8.842.517	A,B,C,D,E	8.842.517	(83.557)	
Riserva utili perdite attuariali	123.454	A,B,C,D,E	123.454		

Riserva negativa da fusione	(20.012)		(20.012)		
Riserva utili su cambi	-		-		
Utile (perdita) portata a nuovo				(6.192)	
<b>Totale</b>			<b>8.945.959</b>		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(7.135.265)		
- copertura perdita dell'esercizio e del precedente			(9.229.651)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

**Note:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

E: altro

Si evidenzia inoltre che per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili di alcuni marchi in proprietà, eseguito ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, risulta apposto il vincolo in sospensione di imposta sul capitale sociale per l'importo di € 426.250, sulla Riserva legale per l'importo di € 144.997 e sulla riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di € 7.196.401.

## 17. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2022
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
<b>Totale</b>	<b>48.440</b>	-	-	<b>48.440</b>

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

## 18. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo complessivo degli utili attuariali al

31 dicembre 2020 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad Euro 53 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2022
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	831.980	(480.712)	268.110	619.378
Fondo indennità suppletiva di clientela	221.609	(5.137)	7.484	223.956
<b>Totale</b>	<b>1.053.589</b>	<b>(485.849)</b>	<b>275.594</b>	<b>843.334</b>

## 19. Debiti commerciali non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti commerciali non correnti	203.788	611.365	(407.577)
<b>Totale</b>	<b>203.788</b>	<b>611.365</b>	<b>(407.577)</b>

## 20. Altri debiti e passività non correnti

La composizione degli altri debiti e passività non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti contributivi scadenti oltre l'esercizio in funzione delle dilazioni accordate con l'Agenzia della Riscossione:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Altri debiti non correnti	1.712.658	356.974	1.355.684
<b>Totale</b>	<b>1.712.658</b>	<b>356.974</b>	<b>1.355.684</b>

## 21. Passività finanziarie non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;
- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;
- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti vs Banche	3.476.743	5.021.521	(1.544.778)
Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)	2.392.604	-	2.392.604
Debiti finanziari verso altri finanziatori	23.158.866	21.321.161	1.837.705
<b>Totale</b>	<b>29.028.213</b>	<b>26.342.682</b>	<b>2.685.531</b>

### Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2022:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	3.476.743	5.021.521	(1.544.778)
<b>Totale</b>	<b>3.476.743</b>	<b>5.021.521</b>	<b>(1.544.778)</b>
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	-	2.333.334	(2.333.334)

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

Nell'esercizio sono stati erogati alla Clabo S.p.A. nr. 5 finanziamenti erogati da Simest S.p.A. a titolo di acconto per la partecipazione a fiere, mostre e missioni di sistema in Mercati esteri e/o fiere/eventi a carattere internazionale a valere sul Fondo 394/81.

### Debito per obbligazioni (oltre 12 mesi)

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Prestito obbligazionario (oltre 12 mesi)	2.392.604	-	2.392.604
<b>Totale</b>	<b>2.392.604</b>	<b>-</b>	<b>2.392.604</b>
<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	<i>1.179.675</i>	<i>-</i>	<i>1.179.675</i>

In attuazione degli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro, in data 14/04/2022 Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, ha erogato alla Clabo S.p.A. un prestito obbligazionario non quotato della durata di circa 8 anni, per complessivi Euro 3.150.000, denominato «**Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030**» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto dalla Garanzia Italia per il 90%.

Il Prestito obbligazionario ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenant finanziari (PFN/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale sarà rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale maturerà al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata.

Il valore di iscrizione in bilancio al 31/12/2022 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta ad Euro 2.392.604.

### Debiti finanziari verso altri finanziatori

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd	2.107.000	2.107.000	-
Debiti per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Inc.	1.762.891	1.762.891	-
Debiti per diritti d'uso IFRS16	141.483	127.470	14.012
Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine	19.147.492	17.323.800	1.823.693
<b>Totale</b>	<b>23.158.866</b>	<b>21.321.161</b>	<b>1.837.705</b>

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Pacific Holding Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione Clabo Holding Usa Ltd", è relativo all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Holding Usa (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per diritti d'uso IFRS 16", rappresenta gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases'. La voce, pari ad Euro 141.483, rappresenta la quota oltre l'esercizio.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 19.147.492, è costituita:

- da due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla Società. Il valore di iscrizione pari ad Euro 1.006.539 è costituito dalla quota scadente oltre l'esercizio successivo;
- da due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% per complessivi Euro 4.237.289 erogati per Euro 2.648.306 da Anthilia e per Euro 1.588.983 da Finint. Con l'Accordo Quadro ognuno dei due

fondi ha concesso una ulteriore erogazione di nuova finanzia, rispettivamente per Euro 662.077 Anthilia e per Euro 397.246 Finint, trasferendo la garanzia da MCC a SACE.

- da due finanziamenti per complessivi Euro 4.562.711 erogati per Euro 2.851.694 da Anthilia e per Euro 1.711.017 da Finint. Con l'Accordo Quadro ognuno dei due fondi ha concesso una ulteriore erogazione di nuova finanzia, rispettivamente per Euro 280.817 Anthilia e per Euro 168.490 Finint, entrambi i finanziamenti sono garantiti da SACE-Midcap;

- da due finanziamenti di Euro 925.000 cadauno garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro da Anthilia e Finint;

- da due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per complessivi Euro 5,2 milioni, erogati per Euro 1.950.000 a giugno 2020 e per i restanti Euro 3.250.000 nel corso del mese di luglio 2020 da Anthilia e Finint;

- da un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 1.229.726;

- da un finanziamento di nominali Euro 360.000 erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanzia per Euro 807.403.

## 22. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti vs Banche correnti	7.464.726	5.405.208	2.059.518
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	-	5.000.000	(5.000.000)
Debiti finanziari vs. altri finanziatori correnti	1.231.046	971.940	259.106
<b>Totale</b>	<b>8.695.772</b>	<b>11.377.148</b>	<b>(2.681.375)</b>

### Debiti verso banche correnti

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Banche c/c ordinari	48.946	441.579	(392.633)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	5.111.750	4.335.291	776.458
Debiti vs/banche per interessi maturati	237.768	238.909	(1.140)
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	2.066.263	389.429	1.676.834
<b>Totale</b>	<b>7.464.726</b>	<b>5.405.208</b>	<b>2.059.518</b>

### Debito per obbligazioni (entro 12 mesi)

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti per prestito obbligazionario (entro 12 mesi)	-	5.000.000	(5.000.000)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.000.000</b>	<b>(5.000.000)</b>

In funzione delle attività avviate dalla Clabo S.p.A. per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie a supporto del business sono stati concordati con l'Obbligazionista unico Amundi SGR S.p.A. dei nuovi termini di rimborso con riferimento ai regolamenti dei prestiti obbligazionari "Clabo S.p.A. 6% - 2016-2021" di residui Euro 2.500.000 e "Clabo S.p.A. 3% - 2020-2021" di Euro 2.500.000. Il rimborso integrale dei due prestiti obbligazionari è avvenuto nel corso dei primi mesi del 2022.

### Debiti finanziari verso altri finanziatori correnti

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti vs. altri finanziatori correnti	804.391	503.269	301.122
Debiti per diritti d'uso IFRS16	426.655	468.671	(42.016)
<b>Totale</b>	<b>1.231.046</b>	<b>971.940</b>	<b>259.106</b>

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 804.391, è costituita per Euro 503.269 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000, e per Euro 301.122 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020.

La voce "Debiti per diritto d'uso", pari ad Euro 426.655, è costituita dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei debiti contabilizzati in base all'applicazione del principio contabile IFRS 16- 'Leases'.

### 23. Passività finanziarie correnti verso controllate

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Debiti finanziari vs. controllante correnti	-	200.000	(200.000)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>200.000</b>	<b>(200.000)</b>

La voce "Debiti finanziari vs controllanti correnti" accoglieva l'importo del finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per l'importo di Euro 200.000 che nel corso dei primi mesi del 2022 è stato convertito in versamento soci in c/futuro aumento capitale sociale e successivamente utilizzato a servizio dell'aumento del capitale sociale precedentemente evidenziato.

### 24. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2021:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Debiti verso Istituti previdenziali	1.866.907	2.790.627	(923.720)
Debiti vs dipendenti e agenti	1.641.440	1.787.735	(146.296)
Ratei e risconti passivi	882.481	1.142.851	(260.369)
Altri	679.080	853.277	(174.197)
<b>Totale</b>	<b>5.069.909</b>	<b>6.574.491</b>	<b>(1.504.582)</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 384 migliaia integralmente pagati nei primi giorni di febbraio 2023.

L'importo dei debiti verso gli istituti previdenziali è esposto al netto di crediti d'imposta, per complessivi Euro 23.471.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di Euro 455.230, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 392.431, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

## 25. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2021:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Debiti commerciali	11.495.550	9.673.850	1.821.700
<b>Totale</b>	<b>11.495.550</b>	<b>9.673.850</b>	<b>1.821.700</b>

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

<b>Area Geografica</b>	<b>31/12/2022</b>
Italia	11.188.451
Paesi Cee	307.099
Resto del Mondo	0
<b>Totale</b>	<b>11.495.550</b>

## 26. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2021:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Debiti commerciali verso controllate	-	301.154	(301.154)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>301.154</b>	<b>(301.154)</b>

## 27. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2021:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Erario c/ritenute	5.540.895	4.039.601	1.501.295
IRAP	479.048	385.598	93.450
IVA	-	45.759	(45.759)
Altri	80.079	165.371	(85.292)
<b>Totale</b>	<b>6.100.022</b>	<b>4.636.328</b>	<b>1.463.694</b>
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

La voce "Altri" è costituita per Euro 80.079 dal debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta e del credito Iva, per complessivi Euro 395.774.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 5.381 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 114 migliaia; tali valori, per le ragioni rappresentate al paragrafo che precede, sono stati rappresentati in compensazione dei crediti tributari per Euro 396 migliaia.

Si evidenzia che relativamente agli importi scaduti e non versati, la Società potrà avvalersi della possibilità di rateizzo con riduzione delle sanzioni ed interessi introdotta dalla normativa agevolativa della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) per la definizione delle controversie con l'Erario.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2022 i ricavi ammontano ad Euro 24.487.315.

I ricavi sono stati conseguiti per il 49% circa sul mercato italiano e per il 51% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/22	%	Vendite 31/12/21	%	Delta	Delta %
Italia	12.100.380	49%	12.697.171	50%	-596.792	-5%
UE	8.964.868	37%	7.373.961	29%	1.590.907	22%
Resto del mondo	3.422.068	14%	5.265.843	21%	-1.843.776	-35%
	<b>24.487.315</b>	<b>100%</b>	<b>25.336.975</b>	<b>100%</b>	<b>-849.660</b>	<b>-3%</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/22	%	Vendite 31/12/21	%	Delta	Delta %
Orion	9.974.474	41%	10.653.822	42%	-679.348	-6%
Artic	287.918	1%	639.972	3%	-352.054	-55%
FB	7.592.623	31%	7.114.281	28%	478.342	7%
Altri marchi	-	0%	-	0%	-	0%
Bocchini	6.632.300	27%	6.928.900	27%	-296.600	-4%
	<b>24.487.315</b>	<b>100%</b>	<b>25.336.975</b>	<b>100%</b>	<b>-849.660</b>	<b>-3%</b>

### 29. Prodotti finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Rimanenze finali	11.615.571	9.316.317	2.299.254
Rimanenze iniziali	(9.366.317)	(9.236.772)	(129.545)
<b>Totale</b>	<b>2.249.254</b>	<b>79.545</b>	<b>2.169.709</b>

### 30. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.570.518	1.836.405	734.113
Plusvalenze	12.000	-	12.000
Sopravvenienze attive	76.307	463.292	(386.985)
Altri ricavi	1.079.795	802.421	277.374
Contributi in c/esercizio	26.904	22.438	4.465
<b>Totale</b>	<b>3.765.523</b>	<b>3.124.556</b>	<b>640.967</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

**Incrementi per capitalizzazioni interne:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2022 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti e centri di ricerca esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del 2022.

**ELETRONICA E SENSORISTICA:** studio di nuovo hardware e software per la gestione del funzionamento delle vetrine:

- SIMPLE: il progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D è iniziata nel 2019 ed al momento sono state sviluppate e concluse:
  - la verifica finale delle specifiche di sistema;
  - lo studio e la verifica dell'andamento delle grandezze da monitorare tramite sessioni di test e l'individuazione della sensoristica minima;
  - la progettazione e la realizzazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche, costruzione, debug, test e allestimento sulle macchine;
  - la progettazione, lo sviluppo e l'allestimento fisico delle macchine sensorizzate e dotate di elettronica e sensoristica Simple per l'acquisizione e la trasmissione dei dati; sia per i test di laboratorio sia per i test sul field
  - i test di laboratorio nelle varie casistiche di funzionamento normale e in guasto;
  - i test di laboratorio per la verifica EMC, RED, Safety in quanto macchine connesse alla rete internet in grado di trasmissione Wi-Fi;
  - l'algoritmo di predizione: conferma dei requisiti e sviluppo del modello dell'algoritmo di ML, tramite elaborazione dei dati rilevati dai sensori nelle macchine;
  - integrazione dell'algoritmo nella piattaforma Sigma e test di congruità con dati rilevati ed inviati direttamente dalle macchine sensorizzate;
  - lo sviluppo custom della Dashboard con dati analizzati dall'algoritmo e lo sviluppo della web-service;
  - test su field.

Per questo progetto si sono consuntivati costi nel corso del 2022 per circa Euro 807 migliaia.

**INDUSTRIALIZZAZIONE:** completamento dell'industrializzazione di gamme prodotte già lanciate sul mercato:

- NEW CELLE PASSO 50: il progetto denominato "New celle passo 50" si riferisce a una nuova famiglia di celle refrigerate passo 50 con nuove profondità 560, 630 e 696 e nuova accessoristica. Nel 2022 si è operato a livello di modifiche progettuali per implementare la capacità di manufacturing di questi prodotti su linee di montaggio veloci e per migliorarne le performances di funzionamento e robustezza. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2022 per circa Euro 292 migliaia.

**NUOVI PRODOTTI:**

- FOOD RETAIL: il progetto, del quale si è già fatto cenno lo scorso anno, è inerente alla progettazione e sviluppo ex-novo di una gamma di prodotti (attualmente "core business" HMC per US) per il mercato europeo. La nuova gamma per il "food retail" ha un nuovo design e contenuti tecnologici innovativi, maggiormente sofisticati rispetto a quanto offerto sul mercato nord americano. Il progetto è ampio e nel 2022 ha visto l'impegno di Clabo su due specifiche famiglie di prodotto:

- vetrine gastronomia e alimentari definite "SERVE OVER CABINET – LARGE 900". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di un ampio sistema di vetrine e banchi con ampio spazio espositivo 900mm, con caratteristiche di ambiente espositivo controllato e neutro, canalizzabili ed adatti alla esposizione di generi alimentari per la vendita al dettaglio. In gamma, oltre alla vasca stretta 700 già sviluppata viene affiancata la vasca large 900, con diversi sistemi di condizionamento ambientale per differenti temperature di esercizio da +2°C a +60°C e varie tipologie di lunghezze, angoli e sistemi di apertura del vetro frontale, vengono inoltre aggiunte nuove celle riserva refrigerate da installare sotto-vasca con motore indipendente. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel corso del 2022 per circa Euro 285 migliaia.
- nuova vetrina espositiva "THREE". Il progetto consiste nella ideazione, progettazione e sviluppo (tramite test reiterati) di una nuova gamma di vetrine espositive free standing refrigerate per l'esposizione e la distribuzione di cibi e bevande, su due versioni: service e grab&go, per varie lunghezze, altezze e funzionalità di refrigerazione. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel corso del 2022 per circa Euro 254 migliaia.

- F-GAS – In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...

Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine si stanno:

- riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
- costruendo campioni di prova;
- facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- adeguando la manualistica;
- modificando disegni e distinte di prodotto;
- nel 2022 sono state messe a punto:
  - Pozzetti
  - Verticali Cosmo
  - KATE-DEEVA-EVO' Gelateria e Pasticceria
  - Celle T+ 560 e 630 Stat e Vent
  - Snackine lineari
  - Maestro T+ e BT

Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2022 per circa Euro 487 migliaia.

- BUILT-INOX, BASAMENTI, TECHE per VASCHE, POZZETTI 3 File – al fine di completare il catalogo di prodotti per l'allestimento e l'arredo bar si è operato sui seguenti progetti coordinati:
  - gamma mobiletti neutri inox: progettazione, ingegnerizzazione per produzione veloce, test di funzionamento e qualità;
  - gamma vasche refrigerate: progettazione, prototipazione e realizzazione dei basamenti in inox da taglio laser di tutti i basamenti delle vasche modelli: maestro, dock, drop-in e snackina per varie lunghezze e varie destinazioni d'uso;
  - gamme teche in vetro: progettazione, prototipazione e messa a punto di tutta la nuova gamma di teche, riscaldate, neutre, apribili per le gamme Maestro, Dock, Drop-In per varie altezze e lunghezze;
  - integrata la gamma pozzetti gelato a glicole con le versioni a 3 file: ciò ha richiesto un progetto specifico e dei test dedicati;

- o nuova vetrina Deeva Supertrasparente – ampliamento della visibilità frontale del gelato abbassando la vasca coibentata ed inserendo nuovi deflettori in plexiglass progettati ad hoc. Nuovo progetto e testing.  
Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2022 per circa Euro 271 migliaia.

La società ha deciso di proseguire nel corso del 2022 nell'investimento di un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area contolling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 41 migliaia.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering e Ricerca e Sviluppo* della Società.

**Plusvalenze:** la voce è relativa a plusvalenze ordinarie derivanti dalla cessione di immobilizzazioni materiali.

**Sopravvenienze attive:** sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 76.307 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti.

**Altri ricavi:** la voce è relativa, per Euro 336.163 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, per Euro 72.408 a crediti d'imposta maturati nell'esercizio, per Euro 112.500 a Contributi erogati alla società da Simest S.p.A. per Bando partecipazione a fiere e mostre, e per Euro 537.000 a Contributi erogati dal MISE a fronte di costi sostenuti per la ricerca e sviluppo.

**Contributi in conto esercizio:** la voce, pari ad Euro 22.438, accoglie la quota di contributi in conto impianti correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono e confluiti a conto economico nell'esercizio.

### 31. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(11.048.848)	(10.606.291)	(442.557)
Acquisti imballi	(155.262)	(187.720)	32.457
Cancelleria e stampati	(12.205)	(8.585)	(3.620)
<b>Totale</b>	<b>(11.216.315)</b>	<b>(10.802.595)</b>	<b>(413.719)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

### 32. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Utenze	(526.282)	(353.631)	(172.651)
Assicurazioni	(127.585)	(124.626)	(2.959)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(551.707)	(554.426)	2.718
Compensi revisore contabile	(75.000)	(51.000)	(24.000)
Consulenze	(495.986)	(595.596)	99.610

Lavorazioni esterne	(577.549)	(486.854)	(90.695)
Manutenzioni	(63.393)	(166.139)	102.746
Premi e provvigioni	(1.009.394)	(985.239)	(24.155)
Pubblicità e promozione	(430.702)	(253.287)	(177.415)
Servizi industriali diversi	(462.727)	(593.215)	130.487
Spese di viaggio	(368.159)	(406.108)	37.950
Trasporti	(556.152)	(662.770)	106.618
Altri servizi	(407.994)	(458.793)	50.798
<b>Totale</b>	<b>(5.652.630)</b>	<b>(5.691.685)</b>	<b>39.055</b>

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale si rinvia alla Nota 46.

### 33. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Noleggi, fitti ed altri	(139.757)	(149.417)	9.661
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(400.471)	(392.829)	(7.642)
<b>Totale</b>	<b>(540.227)</b>	<b>(542.246)</b>	<b>2.019</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

### 34. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Salari e stipendi	(4.681.083)	(5.319.952)	638.868
Oneri sociali	(1.572.961)	(1.607.834)	34.873
TFR	(363.293)	(445.017)	81.725
Altri costi per personale	(160.523)	(163.725)	3.201
<b>Totale</b>	<b>(6.777.860)</b>	<b>(7.536.527)</b>	<b>758.667</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Operai	97	100	(3)
Impiegati	53	63	(10)
Dirigenti	1	2	(1)
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>165</b>	<b>(14)</b>

### 35. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Commissioni bancarie	(39.234)	(61.897)	22.664
Imposte e tasse	(20.949)	(41.644)	20.695
Sanzioni	(206.109)	(98.069)	(108.039)
Sopravvenienze passive	(169.549)	(152.088)	(17.461)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(100.000)	(100.000)	-
Altri oneri operativi	(98.815)	(82.357)	(16.459)
<b>Totale</b>	<b>(634.656)</b>	<b>(536.056)</b>	<b>(98.600)</b>

### 36. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Marchi	(1.073.125)	(1.073.125)	-
Altre attività immateriali	(1.401.035)	(1.640.191)	239.156
<b>Totale</b>	<b>(2.474.160)</b>	<b>(2.713.316)</b>	<b>239.156</b>

Euro

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Opere su beni di terzi	(22.104)	(18.206)	(3.898)
Impianti e macchinari	(221.962)	(193.529)	(28.433)
Attrezzature	(159.127)	(171.611)	12.485
Altre	(57.670)	(57.188)	(482)
<b>Totale</b>	<b>(460.863)</b>	<b>(440.534)</b>	<b>(20.328)</b>

Euro

Ammortamenti dei diritti d'uso	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Diritti d'uso	(560.919)	(475.945)	(84.973)
<b>Totale</b>	<b>(560.919)</b>	<b>(475.945)</b>	<b>(84.973)</b>

### 37. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Interessi attivi verso controllanti	80.883	78.089	2.794
Interessi attivi verso controllate	1.874	1.040	834
Altri interessi attivi	2.434	3.561	(1.127)
<b>Totale</b>	<b>85.191</b>	<b>82.690</b>	<b>2.501</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi	(2.185.581)	(2.062.033)	(123.548)
Perdite da valutazione al fair value di attività finanziarie	(24.225)	(15.675)	(8.550)
Altri oneri finanziari	(273.297)	(360.427)	87.130
<b>Totale</b>	<b>(2.483.103)</b>	<b>(2.438.135)</b>	<b>(44.968)</b>

Composizione Interessi passivi

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi verso istituti di credito	(1.508.952)	(1.266.565)	(242.387)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(158.047)	(267.321)	109.273
Interessi passivi verso fornitori	(4.513)	(27.311)	22.798
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(5.645)	(1.900)	(3.745)
Interessi passivi da IFRS16	(10.808)	(12.301)	1.494
Interessi passivi verso altri	(130.024)	(97.798)	(32.226)
Interessi passivi di mora	(23.177)	(9.190)	(13.987)
Interessi passivi per finanziamenti "Simest"	(157.048)	(290.273)	133.226
Interessi passivi su altri finanziamenti	(187.367)	(89.374)	(97.993)
<b>Totale</b>	<b>(2.185.581)</b>	<b>(2.062.033)</b>	<b>(123.547)</b>

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Utili realizzati su cambi	24.548	15.804	8.743
Utili valutativi su cambi	120	3.630	(3.510)
Perdite realizzate su cambi	(9.765)	(8.115)	(1.650)
Perdite valutative su cambi	(10.156)	(1.269)	(8.888)
<b>Totale</b>	<b>4.746</b>	<b>10.050</b>	<b>(5.305)</b>

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

Il risultato netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a Euro -10.036. Trattandosi di perdita netta valutativa, non si rende necessario accantonare alcun importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 punto 8 bis del Codice Civile.

### 38. Imposte sul reddito

La voce comprende:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>Delta</b>
Irap	(118.369)	(26.291)	(92.078)
Provento da consolidamento fiscale	-	364.403	(364.403)
Imposte differite/anticipate	40.080	308.916	(268.836)
Imposte esercizi precedenti	(45.114)	-	(45.114)
<b>Totale</b>	<b>(123.403)</b>	<b>647.028</b>	<b>(770.431)</b>

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2022 è illustrata nella tabella seguente:

<b>Euro</b>	<b>2022</b>		
<b>IRES</b>	<b>Imponibile parziale</b>	<b>Imponibile totale</b>	<b>Riconciliazione Effetto fiscale</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(208.704)</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(50.089)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(537.120)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	831.049		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	184.754		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(55.532)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	200.325		
Imponibile fiscale		414.772	
- Deduzione ACE		(414.772)	
<b>Reddito netto</b>			-
<b>IRES/(Provento da consolidato fiscale) - aliquota 24%</b>			-

<b>Euro</b>	<b>2022</b>		
<b>IRAP</b>	<b>Imponibile parziale</b>	<b>Imponibile totale</b>	<b>Riconciliazione Effetto fiscale</b>
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	2.184.462		
Riclassifica in base al bilancio CE		-	
<b>Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE</b>	<b>2.184.462</b>		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	6.808.096		
<b>Totale</b>		<b>8.992.558</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13%)			-
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	974.436		
1.b) Ricavi non tassabili	(405.748)		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	100.000		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	181.124		
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(31.869)		
6. Patent Box			
7. Contributi Inail	(74.463)		
8. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.197.397)		
9. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.430.047)		
10. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	-		
11. Deduz. per apprendisti, disabili, contratti formazione lavoro	(377.329)		
12. Costo residuo dipendenti	(3.865.185)		
<b>Imponibile Irap</b>		<b>2.866.080</b>	
<b>Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)</b>			<b>118.369</b>

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2022 è stato pari a 627 migliaia di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.703	463
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.443)	(2.444)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	1.113	2.107
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>(627)</b>	<b>126</b>

### 39. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2022, ha generato flussi di cassa pari a 1.703 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
Utile del periodo derivante da attività continuative	(332)	(1.896)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	2.935	3.154
Ammortamento diritto d'uso	561	476
Accantonamenti	100	100
Utilizzi	-	(65)
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	369	415
Pagamento trattamento di fine rapporto	(481)	(540)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	7	25
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(5)	-
Interessi passivi/(Interessi attivi)	2.374	2.340
Imposte di competenza	163	(338)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(40)	(309)
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione attività	(12)	-
Rettifiche per elementi non monetari	24	16
<b>Variazioni nette attività e passività operative:</b>	-	-
Crediti commerciali	436	(730)
Rimanenze	(2.565)	(606)
Debiti commerciali	1.113	(804)
Debiti tributari	1.585	1.320
Altre attività / passività correnti - nette	(1.975)	437
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.269)	(2.368)
Imposte (pagate)	(285)	(162)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>1.703</b>	<b>463</b>

### 40. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2022 è di Euro 3.443 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.438)	(1.845)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.018)	(46)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	12	(554)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.443)</b>	<b>(2.444)</b>

#### **41. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria**

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2022 è di Euro 1.113 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Erogazioni di passività finanziarie a medio - lungo termine	6.509	1.077
Rimborso di passività finanziarie a medio - lungo termine	(2.627)	927
Rimborso di passività IFRS 16	(488)	(507)
Erogazioni di passività finanziarie correnti	-	90
Ulteriore variazione delle altre passività finanziarie correnti	(2.881)	(1.593)
Disinvestimenti / (Investimenti) in titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Attività detenute fino alla scadenza	(349)	(1)
Accantonamenti	-	-
TFR e fondi di quiescenza	-	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti soci	950	2.115
Acquisto/ vendita azioni proprie	-	-
Pagamento dividendi	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)</b>	<b>1.113</b>	<b>2.107</b>

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **42. Posizione finanziaria netta**

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979).

Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022 è la seguente:

Euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
A - Disponibilità liquide	903.746	1.530.307	(626.561)
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.251.384	902.254	349.130
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>2.155.130</b>	<b>2.432.561</b>	<b>(277.431)</b>
E - Debito finanziario corrente	6.404.366	10.748.811	(4.344.445)
F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.291.406	628.337	1.663.069
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>8.695.772</b>	<b>11.377.148</b>	<b>(2.681.376)</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>6.540.642</b>	<b>8.944.587</b>	<b>(2.403.945)</b>
I - Debito finanziario non corrente	29.028.212	26.342.682	2.685.530
J - Strumenti di debito	-	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	1.916.446	968.339	948.107
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)</b>	<b>30.944.658</b>	<b>27.311.021</b>	<b>3.633.637</b>
<b>M - Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>37.485.300</b>	<b>36.255.608</b>	<b>1.229.692</b>

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

#### 43. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2022, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li correnti	Debiti finanziari	Debiti Comm.li correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.140.608	2.603.767			80.883	546.615
HMC		49.391			204.206	
Qingdao Clabo						
Easy Best		802.262			203.643	28.396
Clabo Pacific Holding Limited	44.411				1.874	
<b>Totale</b>	<b>2.185.019</b>	<b>3.455.419</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>490.606</b>	<b>575.011</b>

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2022 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 2.141 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 241 migliaia per interessi maturati;
- ✓ per Euro 44 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited, di cui Euro 4 migliaia per interessi maturati.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.603.767 che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

#### 44. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell' "Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2022 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2023.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere le operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

#### 45. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

#### 46. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	470.000
Collegio sindacale	48.000

#### 47. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale, semestrale e bilancio di sostenibilità: Euro 75.000.

#### 48. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss., pari ad Euro 337.500.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito [www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it).

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Simest S.p.A.	337.500	Bando partecipazione a fiere e mostre
<b>Totale</b>		<b>337.500</b>	

#### **49. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo**

---

Nel corso dei primi mesi del 2023 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono occorsi fatti o accadimenti di particolare rilievo.

#### **50. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

---

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-sexies del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

#### **51. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2022**

---

Si propone all'Assemblea di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 332.107.

Jesi, 30 Marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

